

# Con le risorse per i disabili assistiti in Sicilia anche i morti

**Indagine.** Decine di persone decedute, secondo l'Asp di Palermo, avevano ancora il supporto h24

Si allarga a macchia d'olio lo scandalo in Sicilia sui disabili gravissimi. Dopo i primi censimenti, a cui stanno lavorando i direttori generali delle 9 Asp, emerge un altro aspetto a dir poco sconcertante: negli elenchi di soggetti che avrebbero ricevuto assistenza "h24" risulterebbero, addirittura anche dei morti. Clamorosi i casi in particolare di due paesi: a Misilmeri i disabili gravissimi reali sarebbero 47 e non 110, a Partinico 56 e non 151. Ciò significa che l'assistenza "h24" toccava a 103 persone e non a 261. E nuovi dati scandalosi potrebbero emergere anche per le altre Asp siciliane.

**ANTONIO FIASCONARO** PAGINA 6

## In Sicilia pure i morti godono dell'assistenza "h24" destinata ai disabili gravi

**Il rapporto.** L'Asp di Palermo ha presentato un dossier al presidente Crocetta. Numeri "gonfiati" a Misilmeri e Partinico

**ANTONIO FIASCONARO**

**PALERMO.** Si allarga a macchia d'olio lo scandalo in Sicilia sui disabili gravissimi. Adesso, dopo i primi censimenti a cui stanno mettendo "mano" i direttori generali delle 9 Asp emerge un altro aspetto a dir poco sconcertante: negli elenchi di soggetti che avrebbero potuto ricevere assistenza "h24" risulterebbero, addirittura anche dei morti.

Quindi adesso sorge spontanea una domanda a dir poco sospettosa: ma sono veramente 3.682 i disabili gravissimi nell'Isola che figurano nell'elenco dell'assessorato alla Famiglia?

Un dato che se venisse confermato sarebbe da denuncia alla Procura della Repubblica.

Ieri, ad esempio nell'elenco fornito dal Distretto socio-sanitario di Partinico all'assessorato alla Famiglia ci sono morti per i quali finora è stata prevista l'assistenza h24: sono 14 in totale.

A Misilmeri e a Partinico l'informativa dell'Asp al governatore Crocetta, rivela che i dati trasmessi dai due distretti socio-sanitari all'assessorato alla Famiglia sono falsi e gonfiati.

Se a Misilmeri i disabili gravissimi reali sono 47 e non 110, a Partinico sono 56 e non 151. Ciò significa

che l'assistenza "h24" andava data a 103 persone e non a 261; non solo a Misilmeri «tutti i pazienti (110) sono titolari di invalidità civile al 100% con accompagnamento e dello status di portatore di handicap in



Peso: 1-9%,6-36%

situazione di gravità ai sensi della legge 104».

L'indagine dell'Asp consente al governatore Crocetta di aggiornare i tabulati. L'Asp di Palermo fa sapere che valuterà i casi degli esclusi - entro 15 giorni nel distretto di Mi-

silmeri ed entro 21 giorni in quello di Partinico - «al fine di non incorrere in errori di valutazione dovuti sia alla vetusta' della documentazione presentata sia alla eventuale comparsa di un aggravamento della disabilità che nell'ultimo anno potrebbe aver fatto assumere lo status di disabilità gravissima».

L'Asp dunque conferma i sospetti di anomalie e numeri gonfiati. In Sicilia anche i morti finora hanno beneficiato dell'assistenza h24. Il presidente Crocetta, com'è noto, ha chiesto alle aziende sanitarie di verificare i dati dei tabulati sul numero dei disabili gravissimi in possesso dell'assessorato regionale alla Famiglia, di cui ha preso la delega dopo le dimissioni di Gianluca Miccichè, compilati sulla base delle informazioni fornite dai 55 distretti socio-sanitari e dai comuni dell'isola.

Sono dati discordanti che non convincono. Il distretto socio-sanitario 42 di Palermo, su una popolazione di oltre 700 mila abitanti, ha 102 disabili gravi, uno ogni quasi 8 mila abitanti, rispetto a quello più piccolo di Agrigento che ne ha addirittura 323. Ogni distretto sociosanitario comunica il numero dei propri disabili gravi alla regione che

poi provvede a ripartire le somme del fondo nazionale dedicato. Le ore di assistenza vengono assegnate soltanto a chi secondo la decisione delle commissioni tecniche (Unità di valutazione multidisciplinare) sulla base anche della certificazione del medico curante è riconosciuto gravissimo tra le persone con disabilità.

«Da anni insieme a mia moglie ci occupiamo come caregiver di assistere mio cognato, che ha una tetraparesi spastica molto grave che lo costringe a stare a letto - afferma Giuseppe Catalano -. Nonostante lui come tanti altri nell'Isola avrebbe bisogno di un'assistenza h24, nel suo piano personalizzato sono state soltanto assegnate 2 ore al giorno dal comune. Pensavamo attraverso la regione di arrivare come minimo alle 6 ore, invece ne hanno riconosciuta soltanto una. Con documenti alla mano, allora, ho potuto constatare che i numeri relativi alla presenza degli utenti riconosciuti gravissimi in Sicilia dovrebbero essere soggetti ad una verifica perché non convincono. Mi chiedo come mai ci sia questa forte differenza numerica tra Palermo e i distretti molto più piccoli. Vorrei che le autorità preposte al controllo ispettivo sui comuni potessero verificare che tutti gli aventi diritto siano persone con disabilità ritenuta grave. Ho provato a chiedere alcune spiegazioni agli uffici regionali competenti senza ottenere una risposta esauriente».

Intanto fanno sentire alta la voce i

sindacati. «Le misure del governo regionale per i disabili non solo non danno risposta adeguata al bisogno di assistenza per chi soffre di disabilità gravissime, ma sono il modo per non affrontare le gravissime carenze del sistema di welfare regionale nei confronti dei soggetti più fragili».

Cgil, Cisl e Uil, Spi, Fnp e Uilp siciliane contestano la delibera del governo Crocetta sull'assistenza ai disabili e chiedono al presidente della Regione di dire "con chiarezza se si tratta di nuovi finanziamenti o se piuttosto non si stia tentando il gioco delle tre carte con i fondi già certi del piano nazionale".

I sindacati chiedono l'apertura di un tavolo istituzionale per affrontare "in maniera adeguata" la questione e la creazione di un piano organico. Domani le organizzazioni sono state convocate dal governo regionale per discutere della definizione degli indirizzi di programmazione richiesti dalla legge 'Dopo di noi' e, in quella occasione, chiederanno anche di aprire la discussione sulle misure regionali per i disabili.

**Il censimento.** I 9 manager delle Aziende sanitarie stanno predisponendo controlli a tappeto

#### IL DECRETO

Ancor prima che esplodesse il caso dei fratelli Pellegrino con la denuncia de Le Iene, sembra che l'allora assessore Miccichè avesse predisposto il decreto per un tavolo tecnico per il fondo regionale dei disabili. Il dirigente generale dell'assessorato alla Famiglia in quella occasione prende della insufficienza delle somme messe a disposizione della Sicilia dal Fondo nazionale per le non autosufficienze: poco più di 32 milioni. Soldi destinati, per la maggior parte, ai "disabili gravissimi".



Peso: 1-9%,6-36%